

IL CONVEGNO/2 Svelato dalla studiosa Faraoni il piano per riprodurre i capolavori d'arte portati in Francia

I legami tra Maria Cosway e la figura del Bonaparte

■ I legami tra Napoleone e Lodi non si esauriscono con la famosa Battaglia del Ponte. La vicenda di vita di Maria Cosway, artista ed educatrice fondatrice di un collegio che nella città del Barbarossa proponeva a giovani ragazze un'istruzione fondata sul cattolicesimo e su una variegata gamma di discipline, ha infatti sfiorato quella dell'Imperatore dei Francesi. Una storia poco nota raccontata sabato dall'insegnante e studiosa Monja Faraoni: «Cosway ammira Napoleone forse fin da subito, come testimonierebbe un dipinto di Francesco Cossia che lo ri-

trae ed è conservato al Soane's Museum di Londra - ha spiegato - questo non è un luogo casuale: Soane era un grande amico di Cosway, della quale è stato anche esecutore testamentario; probabilmente si tratta di un dono tra i due». Ma la vicenda non si esaurisce qui: «Nel 1801 Cosway è a Parigi, dove ritrova alcune conoscenze tra cui il pittore Jacques-Louis David, di cui riproduce in un disegno il ritratto equestre di Napoleone che passa il Gran San Bernardo - ha proseguito Faraoni - e si trova nella capitale francese per un motivo ben preciso: ha infatti in



Bruttomesso legge il 5 maggio

mente di realizzare un ambizioso progetto, che abbiamo in parte proposto alla mostra su Napoleone e Lodi ospitata dallo Spazio Bpl Arte nei mesi scorsi: voleva infatti riprodurre in delle grandi incisioni in fo-

glio i capolavori che Napoleone aveva "estratto" dall'Italia; questo progetto della Galerie du Louvre doveva avere un album con descrizioni delle opere in inglese e francese, e per realizzarlo collabora con lo stampatore Julius Griffiths, ma naufraga nel 1803. Ci restano delle tavole, 57 delle quali si trovano a Lodi, le altre nel resto del mondo». Per una simile iniziativa c'era bisogno di un finanziatore: «Per trovarlo, Maria compie una vera e propria operazione editoriale, facendo circolare un piccolo libro per promuovere il proprio lavoro - ha continuato Faraoni - ma, sebbene riesca a ottenere l'apprezzamento non riceverà da loro sostegno finanziario, e Bonaparte declinerà ogni sua richiesta». ■ **Car. Lud. Par.**